## BETTONI ....

25045 CASTEGNATO (BS)
Via Padana Superiore, 121
Tel. 030.2721141 Fax::030:2140329

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territo del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Am

E.prot DVA - 2015 - 0019991 del 30/07/2015

Castegnato, 20 luglio 2015

Brebemi S.p.A. Via Somalia 2/4, 25126 Brescia (BS)

CAL S.p.A. Via Pola 12/14, 20124 Milano (MI)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma (RM)

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Via del Collegio Romano 27, 00186 Roma (RM)

Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, 20124, Milano (MI)

RACCOMANDATA A.R.



Collegamento autostradale tra Brescia e Milano (CUP e31b05000390007; CIG 22701456e9) Variante interconnessione A35-A4

Con riferimento all'avviso di avvio del procedimento ai fini della valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 167, 169 e 182 e ss., d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 della variante in oggetto che riguarda:

- A. L'ampliamento del tratto di connessione dell'A35 con la città di Brescia, esteso da progressiva kilometrica 0+820 a 5+060,
- B. La realizzazione di due rampe autostradali, in direzione Venezia, per interconnettere direttamente l'A35 con l'A4 in corrispondenza dello svincolo di Travagliato Est,
- C. La realizzazione di apposita barriera di esazione,

## **PREMESSO**

Che il progetto depositato interessa fra gli altri anche i mappali 888 e 916 del foglio 10 in Comune di Castegnato, per una superficie complessiva di mq. 13.965, terreni di proprietà della scrivente avente quale destinazione urbanistica: ambito di trasformazione n. 6. In tale ambito di trasformazione n. 6 sono previste le seguenti destinazioni d'uso:

- Attività produttive
- Attività commerciali
- Artigianato di servizi
- Attività direzionali
- Attività ricettive e pubblici esercizi

La BETTONI S.p.A., con sede in Via Padana Superiore n. 121, 25045 Castegnato (BS), C.F. 00275240174, presenta le seguenti osservazioni.

Per quanto concerne il punto A del procedimento (ampliamento del tratto di connessione dell'A35 con la città di Brescia, esteso da progressiva kilometrica 0+820 a 5+060), risulta evidente la necessità di realizzare il raddoppio del tratto di connessione dell'A35 con la città di Brescia essendo già previsto nella

progettazione originaria l'esigenza di dotare l'interconnessione con una seconda carreggiata per ogni senso di marcia nel tratto in cui l'opera unisce la tangenziale della città di Brescia alla S.P. 19 e pertanto, limitatamente alla singola opera, non vi sono osservazioni.

Per quanto concerne il punto B (realizzazione di due rampe autostradali, in direzione Venezia, per interconnettere direttamente l'A35 con l'A4 in corrispondenza dello svincolo di Travagliato Est), e per quanto concerne il punto C (realizzazione di apposita barriera di esazione) del procedimento, il progetto, nell'area di proprietà della scrivente, prevede un allargamento in lato NORD ed in lato SUD delle corsie rispetto all'attuale asse viario (progetto originario) e un ulteriore sottopasso stradale a forma di esse, per dare spazio alla costruzione e realizzazione delle rampe e della barriera di esazione.

Sia chi proviene dalla tangenziale di Brescia in direzione Milano, sia chi proviene dalla direzione opposta si troverà ad effettuare accentuati e pericolosi archi di curvatura, rispetto al rettilineo progetto originario. Tale arco determina:

In lato NORD, nell'area di esproprio che interessa la proprietà della scrivente, una consistente zona interclusa fra la previsione della nuova corsia nord del raccordo e la barriera di esazione (La zona interclusa risulterebbe priva di interesse pubblico e privato, comporterebbe difficili interventi manutentivi e soprattutto pare non risultare utile a qualsiasi altro utilizzo);

In lato SUD, oltre al raggio di curvatura accentuato, viene progettato, ad uso della corsia stradale avente direzione tangenziale città di Brescia per chi proviene da Milano, un pericolosissimo sottopassaggio alle costruende rampe autostradali e una vasca di laminazione.

Questa vasca di laminazione, costituente da sola un pesante impatto ambientale, è progettata al solo scopo di realizzare la sicurezza dal punto di vista idrico del già pericolosissimo sottopassaggio (previsto ad una quota inferiore al piano campagna) alle rampe autostradali progettate, il tutto a poche decine di metri dall'esistente (ma realizzato a piano campagna) sottopassaggio autostradale alla A4.

Gli ingiustificati e pericolosi raggi di curvatura dell'asse stradale ed il pericolosissimo sottopassaggio peggiorerebbero le criticità viabilistiche del raccordo tangenziale città di Brescia con autostrada Brebemi attualmente previsto in modalità perfettamente rettilinea e senza ulteriori sottopassaggi rispetto agli esistenti nel tratto considerato.

Di conseguenza ci si chiede:

- (i) Quali giustificazioni vengano apportate per aver progettato le barriere di esazione unite sull'asse principale del raccordo Brebemi A35 con la tangenziale della città di Brescia e non aver invece più semplicemente realizzato le barriere separatamente sulle due bretelle di raccordo con la A4?
- (ii) Perché realizzare un terzo casello autostradale a metà percorso fra due caselli Brescia Ovest e Ospitaletto distanti meno di 9 chilometri fra loro, quando da qualche mese il casello di Brescia Ovest è già interessato da lavori che ne potenziano sia in ingresso che in uscita verso e dalla tangenziale e che la stessa tangenziale, con un percorso parallelo alla A4, in tre chilometri, con carreggiate a tre corsie per ogni senso di marcia, anche queste in avanzato grado di sistemazione, consente e raggiunge già ora il raccordo con Brebemi A35?

Di conseguenza riteniamo evitabile o comunque riducibile l'impatto ambientale della realizzazione delle due rampe autostradali, una in direzione Venezia e l'altra in direzione Milano, per interconnettere direttamente l'A35 con l'A4 in corrispondenza dello svincolo di Travagliato Est e l'ulteriore impatto costituito dalla realizzazione delle apposite nuove barriere di esazione.

Diversi, ma comunque significativi, i benefici per Brebemi in relazione al raddoppio della sola interconnessione tangenziale città di Brescia con autostrada A35 BREBEMI, dove l'impatto ambientale è notevolmente meno invasivo, in quanto tutte le **principali opere d'arte ivi previste sono già state realizzate** prima dell'entrata in esercizio dell'attuale collegamento autostradale, in quanto parte del progetto originario dell'intera opera.

## PER QUANTO SOPRA EVIDENZIATO SI RICHIEDE

che il progetto venga valutato per la sola parte riguardante l'ampliamento del tratto di connessione dell'A35 con la città di Brescia, esteso da progressiva kilometrica 0+820 a 5+060, e recependo e accogliendo le osservazioni sopra ampiamente rappresentate e motivate, escludendo la realizzazione dei due raccordi autostradali e la realizzazione di nuove barriere di esazione.

Il tutto permetterebbe il raggiungimento dei seguenti vantaggi:

- 1. Benefici per A35 per un raccordo funzionale al casello di Brescia Ovest con l'autostrada A4;
- 2. Notevole minor esborso per la riduzione degli espropri di aree edificabili particolarmente onerose e di altre più ampie aree agricole;
- 3. Notevole minor costo di realizzazione dell'opera in progetto;
- 4. Minori rischi all'utenza veicolare per l'eliminazione delle criticità di percorrenza legate a raggi di curvatura pericolosi e di inutili ulteriori nuovi forzosi pericolosi sottopassaggi autostradali;
- Integrale riduzione delle aree intercluse non utilizzabili ad altri scopi urbanistici, consentendone quasi integralmente il mantenimento delle destinazioni urbanistiche in atto, sia industriali che agricole di pregio;
- 6. Considerevoli riduzioni negli impatti ambientali.
- 7. Raggiungimento del completamento del progetto originario di connessione fra la Brebemi con la tangenziale della città di Brescia con il minor esborso di denaro pubblico possibile.

Fiduciosa dell'accoglimento della presente osservazione, la scrivente società resta a disposizione per ulteriori eventuali chiarimenti.